

# Villa Barbaran Da Porto polo culturale di Montorso

VICENZA - (ro.la.) La villa Da Porto-Barbaran di Montorso, data in comodato al Comune per restauro e valorizzazione, diventerà polo culturale e di promozione del territorio. La Regione, su proposta del vicepresidente Marino Zorzato (Pdl), ha infatti concesso in comodato gratuito al Comune di Montorso per 30 anni la porzione della villa da Porto Barbaran, di proprietà della Regione condivisa con lo stesso comune della Valle del Chiampo. A comunicarlo il consigliere vicentino Costantino Toniolo (Pdl): «Si tratta di una soluzione ottimale per realizzare un polo culturale nel territorio della Vallata del Chiampo finalizzato anche a sostenere l'economia dell'area con iniziative promozionali e convegnistiche. Tutto questo dopo il completamento del recupero e del restauro di tutto il manufatto».

Il comune di Montorso Vicentino nel

marzo 2010 aveva presentato richiesta di avviare con l'amministrazione regionale e l'Istituto Regionale per le **Ville Venete** un accordo programmatico per valorizzare della villa. Il comune già nel 2010 ha speso 660mila euro per ingenti interventi di restauro del complesso architettonico. E grazie ai mutui concessi dall'Istituto **Ville Venete** (Irvv) potrà intervenire per ricavare dei servizi igienici a norma e che rispettino l'edificio storico e per restaurare l'artistica e monumentale scala elicoidale di epoca rinascimentale. L'impegno per questi ulteriori lavori sarà di 485mila euro. «Il comune di Montorso», spiega Toniolo, «impegna diverse risorse economiche per restaurare il manufatto storico. Inoltre il progetto di valorizzazione culturale è ritenuto dai tecnici valido ed è giusto quindi che la Regione conceda l'utilizzo di tutta la villa per un periodo consono, stabilito in 30 anni!».

© riproduzione riservata

## LA REGIONE LA DÀ IN USO AL COMUNE

Toniolo (Pdl): «Prima si ultimerà il restauro poi la sua valorizzazione»



### CAPOLAVORO DEL SETTECENTO

Villa Barbaran Da Porto a Montorso Vicentino conserva ancora i caratteri della precedente dimora cinquecentesca